

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l
Codice prodotto 124
Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

Codice UFI TNA0-Q085-V00E-PW20

1.2 Usi i identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti Uso industriale. Additivo per galvanica.
Utilizzi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino
FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile
della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
“Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e
rianimazione

Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39)
081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39)
055.794.7819

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale
d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione
Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della
riabilitazione

Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39)
0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39)
02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa
Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento
di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS
1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”,
PRGM tossicologia d'urgenza Viale del
Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino
Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo
Agostino Gemelli 8, Roma

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

| Classi di pericolo | Codici di categoria | Indicazioni di pericolo |
|---|----------------------------|--------------------------------|
| Corrosività per i metalli | 1 | H290 |
| Corrosione cutanea | 1 B | H314 |
| Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico | 3 | H412 |

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Consigli di prudenza

P280 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

P301+P330+P331 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P303+P361+P353 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a

P304+P340

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

| | | | |
|------------|--|--|---|
| | | | riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | | P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare |
| | | P273 | Non disperdere nell'ambiente |
| | Codice UFI | TNA0-Q085-V00E-PW20 | |
| 2.3 | Altri pericoli | NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII | |
| | | NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605. | |
| 3. | COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI | | |
| 3.2 | Miscela | Identificatore del prodotto | Concentrazione |
| | | | Classificazione |
| | Acido solforico | 3 % ≤ C < 5 % | Corrosione cutanea 1 A |
| | CAS 7664-93-9 | | H314 |
| | EC 231-639-5 | | |
| | INDEX 016-020-00-8 | | |
| | N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX | | |
| | Limiti specifici: | | |
| | C ≥ 15 %: Corrosione cutanea 1A H314 | | |
| | 5% ≤ C < 15 %: Irritazione cutanea 2 H315 | | |
| | 5% ≤ C < 15 %: Irritazione oculare 2 H319 | | |
| | STA: non applicabile | | |
| | Fattori M: non applicabile | | |
| | Dirodio trisolfato | 0.5 % ≤ C < 1 % | Corrosività per i metalli 1 |
| | CAS 10489-46-0 | | H290 |
| | EC: 234-014-5 | | |
| | INDEX: non disponibile | | Corrosione cutanea 1B |
| | N° REACH: esente per quantità | | H314 |
| | STA: non applicabile | | |
| | Fattore M (acuto): 1 | | Danno oculare 1 |
| | Fattore M (cronico): 1 | | H318 |
| | | | Pericolo a breve termine (acuto) |
| | | | per l'ambiente acquatico 1 |
| | | | Pericolo a lungo termine (cronico) |
| | | | per l'ambiente acquatico 1 |
| | | | Corrosivo per il tratto respiratorio |
| | | | H400 |
| | | | H410 |
| | | | EUH071 |

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

| | |
|------------------------|--|
| Ingestione | Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico. |
| Contatto con la pelle | Togliere di dosso gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro, Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico |
| Contatto con gli occhi | Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo |

Raccomandazioni:

| | |
|--|--------------|
| • Necessità di consultare immediatamente un medico | SI |
| • Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione | SI |
| • Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta | SI |
| • Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto | SI |
| • Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati | Usare guanti |
| • Per chi presta le prime cure, indossare i DPI | SI |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Indossare:

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali dell'acqua di lavaggio

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Durante la lavorazione, prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori utilizzati non vi siano materiali residui incompatibili.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi e metalli.

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

ACIDO SOLFORICO

DNEL

Lavoratori

Effetti sistematici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistematici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.05 mg/m³

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: 0.1 mg/m³

Effetti sistematici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistematici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Effetti sistematici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistematici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistematici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistematici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistematici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistematici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

DIRODIO TRISOLFATO

DNEL

Ad oggi non sono disponibili dati

PNEC

Valore ecotossico di riferimento (ERV) cronico: 46 µg Rh/L (P. subcapitata)(tasso di sviluppo)

Valore ecotossico di riferimento (ERV) acuto: 290 µg Rh/L (D. magna)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelli (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Materiale dei guanti:
gomma fluorurata
Spessore del materiale:
0,7mm
Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo
DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alle
norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R
conforme alla norma EN14387:2004 +
a1:2008

Pericoli termici

Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione
localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un
sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di
aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|---|
| Stato fisico | Liquido |
| Colore | Arancione scuro |
| Odore | Acido |
| Punto di fusione / punto di congelamento | - 4 °C |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione2 | Ca 101 °C |
| Infiammabilità | Non infiammabile |
| Limiti inferiore e superiore di esplosività | Non esplosivo |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile |
| Temperatura di autoaccensione | Non infiammabile |
| Temperatura di decomposizione | Il prodotto decomponete a circa 335 °C |
| pH | ≤ 2 |
| Viscosità cinematica | Dati non disponibili |
| Solubilità | Completamente miscibile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | Completamente miscibile in acqua |
| Tensione di vapore | Non definito |
| Densità e/o densità relativa | 1.1 g/cm ³ |
| Densità di vapore relativa | Dati non disponibili |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto presenta comportamento fortemente acido

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con acqua con forte sviluppo di calore e proiezione di liquidi caldi e/o corrosivi

10.4 Condizioni da evitare

Surriscaldamento

10.5 Materiali incompatibili

Basi, sostanze organiche

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi zolfo

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) 1272/2008

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto provoca grave corrosione cutanea

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessuna

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Dirodio Trisolfato

LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l

EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh

EC50 (alga) 72 h: 4.5 mg/L Rh

Non persistente

Non bioaccumulabile

Non definito

Non applicabile

Nessun effetto noto

12.2 Persistenza e degradabilità

12.3 Potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno noto

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

3264

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

| | | |
|-------------|--|--|
| | ADR/RID/ADN/IMDG | Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido solforico, diidro trisolfato) |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | |
| | ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Classe: | 8 |
| | ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: | 8 |
| | ADR: Codice di restrizione in galleria | (E) |
| | IMDG - EmS: | F-A S-B |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | II |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | |
| | ADR/RID/ADN/ICAO-IATA: | NO |
| | IMDG: Contaminante marino: | NO |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza |
| 14.7 | Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo | |
| | Non è previsto il trasporto di rinfuse | |
| 15 | INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE | |
| 15.1 | Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente | Applicabilità specifiche per la sostanza o la miscela |
| | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> | SI |
| | <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> | SI |
| | <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> | NO |
| | <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> | NO |
| | <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> | SI |
| | <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> | SI |
| | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i> | Uso limitato |
| | <u>https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</u> | Item 3 -75 (vedi link) |
| 15.2 | Valutazione della sicurezza chimica | |
| | Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata | |
| 16 | ALTRE INFORMAZIONI | |
| | Modifiche rispetto alla precedente edizione | |
| | Modifiche alle sezioni 3 - 14 | |
| | Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi | |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Via Navigabile Interna

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

ECHA's data bank on registered substances and soon to be registered substances:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

| Classificazione | Procedura di classificazione | |
|---|------------------------------|---|
| Corrosività per i metalli | H290 | Metodo di calcolo |
| Corrosione cutanea 1 | H314 | Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP |
| Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 3 | H412 | Metodo di calcolo |
| Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente | | |
| Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose | | |
| Formazione sui DPI | | |